



RASSEGNA STAMPA

18 SETTEMBRE 2010

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025

Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati

Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431

Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

La Nuova Sardegna

Parto in analgesia, al Brotzu si ricomincia

Al Brotzu è stata riavviata l'attività del parto in analgesia. Lo comunica la direzione dell'ospedale informando che riprenderanno le visite per le donne che intendono accedere alla prestazione. Prenotabili tramite Cup aziendale, le visite verranno eseguite nei pomeriggi dal lunedì al venerdì, negli ambulatori dell'Ostetricia e Ginecologia situati al 3° piano. Le valutazioni dell'idoneità al parto in analgesia verranno effettuate dalla 36ª settimana di gestazione. Il 28 settembre alle 17, nell'aula del servizio di Anestesia e terapia antalgica, si terrà il primo colloquio mensile di informazione sulla pratica della analgesia del parto, rivolto alle future madri e ai futuri padri. Gli appuntamenti saranno ripetuti ogni ultimo martedì del mese

La Nazione Arezzo

Lo chiameremo Andrea. Lui, il nuovo acquisto dell'ospedale.

Lo chiameremo Andrea. Lui, il nuovo acquisto dell'ospedale, il medico infallibile, il professionista senza ore di riposo né giorni liberi. Piano, bloccate i sindacati: è solo un robot. Anzi, un gran robot: un robot con la doppia consolle, tra i pochi in Europa dotati di simulatore, con applicazioni a tutte le branche della chirurgia. Dovrebbero consegnarlo lunedì, ben imballato come uno stereo o un televisore al plasma. E sarà presentato ai primi di ottobre, pronto per entrare in funzione. Sì, sta arrivando davvero. E a cavallo dei suoi chip e delle sue rotelle di acciaio promette di trasformare la sanità aretina. Che intanto diventa sede di medicina robotica, come il presidente della Regione aveva promesso mesi fa. E soprattutto si propone a tutti gli effetti come uno dei primi poli italiani nella didattica. Perché la doppia consolle servirà per l'appunto un po' come i doppi comandi delle macchine. Chi fa scuola guida si tiene il freno per non correre rischi. E così faranno gli istruttori in ospedale, per insegnare la nuova tecnica ai «pivellini». E IL SIMULATORE è il trionfo della prudenza: agisci virtualmente, sotto non hai neanche il malato. Impari, o insegna, senza cavia. E' l'anello che il direttore generale della Usl Enrico Desideri aspettava con ansia. Un po' per completare l'operazione avviata con l'arrivo di Fabio Sbrana, uno dei numeri uno al mondo proprio nella chirurgia robotica. E un po' per rilanciare il mondo dei reparti. Rilanciarlo non certo da solo. Ti puoi far operare con il robot. Ma al robot non arrivi se non ti danno una mano: anzi, tante mani. Quelle del Calcit. Mani e testa. Domani ancora al lavoro in via Fiorentina, il 17 ottobre in piazza Grande: e l'altra faccia dei mercatini è proprio il prodotto finito. L'acquisto del robot. La realizzazione delle quattro nuove sale operatorie, tra le quali una armata di tutto punto per accogliere Andrea, il nostro amico tecnologico. Un'operazione da 5 milioni di euro: dei quali circa la metà, intorno ai due milioni per l'esattezza, messi a disposizione dal Calcit. Che come sempre brucia le tappe. IL VIA ERA previsto per inizio 2011: invece da lunedì si sballa. Per ora arriva un robot senza doppia consolle. Servirà per cominciare l'addestramento del personale, a cominciare da quello infermieristico. Da qui a dicembre niente? Solo «scuola guida»? «No conferma lo stesso Desideri ci mancherebbe altro: nel momento in cui sarà a nostra disposizione, sarà impossibile non usarlo». E anche non farlo sapere. Già ora l'arrivo di Sbrana, ma anche la concomitanza di altre professionalità, ha allungato gli arrivi da fuori. Il robot pare destinato a moltiplicarli. Vere e proprie liste di attesa, del resto una delle specialità, stavolta in negativo, di casa Usl. Il robot non servirà solo alla chirurgia generale. No, sarà utilizzato anche per urologia, otorino, ginecologia e altri reparti ancora: con via libera anche ai migliori professionisti degli altri presidi ospedalieri della Usl. E la didattica? «Ci appoggeremo spiega Desideri all'azienda ospedaliera di Pisa, quella più avanzata in questo settore: è l'inizio di una collaborazione che mi sta molto a cuore». Se non altro perché completa la sua biografia, essendo stato per due anni Direttore Generale sotto la torre. Con il tempo però i macchinari si sono specializzati. Il simulatore è una conquista recente. Permette, tra l'altro, di programmare l'intervento chirurgico più idoneo, agendo sul paziente virtuale. Che è uguale a quello vero: ma lo puoi operare quando vuoi, anche sette volte al giorno, senza fargli l'anestesia e senza tenerlo a digiuno. Sorta di ritorno al «piccolo chirurgo»: e chissà che anche lui non si chiamasse Andrea.

Il Messaggero Veneto

Record di donazioni di organi, sette trapianti in una settimana

Azienda ospedaliero-universitaria

Sette trapianti in sette giorni. L'équipe del professor Fabrizio Bresadola, direttore del dipartimento di Chirurgia generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Santa Maria della Misericordia, ha lavorato giorno e notte per eseguire in una settimana 4 trapianti di fegato, 2 di rene e pancreas e uno di doppio rene su due pazienti friulani e altrettanti di fuori regione.

«Questo risultato - spiega Roberto Peressutti, direttore del Centro regionale trapianti - è stato possibile grazie alla forte crescita di donatori che si sta verificando sia a Udine che fuori provincia. Due dei quattro donatori, infatti, sono di Gorizia e Pordenone. Tant'è - continua Peressutti - che è giunta un'équipe da Bergamo per prelevarne il fegato, mentre qui veniva prelevato il fegato del ciclista Thomas Casarotto, di cui la parte più piccola è stata trapiantata a un bambino all'ospedale Bambin Gesù di Roma. A tutto ciò si

AARO-EMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733
e-mail: segreteria@aaroemac.it
www.aaroemac.it

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

aggiunge il trapiantato di cuore effettuato dall'équipe di Ugolino Livi (direttore del dipartimento Cardioracico). Se siamo i primi in Italia per numero di donatori, lo si deve anche alla disponibilità di tutti e al grado di coordinamento nazionale raggiunto dalla nostra Azienda».

Allo stesso modo, Bresadola conferma che «si è trattato di un impegno non indifferente, considerando che ogni trapianto dura tra le 7 e le 8 ore e coinvolge sei chirurghi, quattro anestesisti, diversi infermieri, oltre al lavoro preliminare del centro trasfusionale per il conferimento del sangue e degli anatomopatologi che verificano la sanità degli organi».

Il Mattino di Padova

Distacco della placenta prodotto dai dossi?

La coppia ne ha dovuti superare a decine: sono sotto inchiesta

PIOVE DI SACCO. Già un anno e mezzo fa il dottor Gianluca Alati, ex primario del reparto di Rianimazione dell'ospedale di Camposampiero e direttore tecnico della Croce Verde, l'aveva previsto. Nell'esposto in Procura contro i dissuasori di velocità posizionati lungo le arterie principali percorse dalle ambulanze per arrivare all'ospedale, aveva paventato che i pazienti a rischio-dossi erano soprattutto i traumatizzati e le gestanti con problemi alla placenta. Ecco il passo saliente allora scritto da Alati e che oggi è divenuto di drammatica attualità: «I distacchi intempestivi di placenta possono essere aggravati da un percorso accidentato e sussultante, con succussioni, balzi e contraccolpi pericolosissimi in quelle situazioni e in quei percorsi da guerra verso l'ospedale».

Il discorso porta direttamente al dramma di Claudia N. che, alla ventinovesima settimana di gravidanza, ha perso bambino, utero e rischiato la vita (è ancora in rianimazione) dopo un viaggio notturno da tregenda dall'ospedale di Piove alla Clinica Osterica di Padova, alle prese con un'emorragia massiva e con il marito costretto ad accelerare per guadagnare minuti preziosi, anche se poi nella concitata frenesia del momento (e anche a causa delle carenze segnaletiche inerenti il pronto soccorso ostetrico) ha finito per perdersi nei labirinti del policlinico, ritardando il ricovero.

E proprio sul fronte-dossi, in seguito alle lamentele dell'autista volontario della Croce Verde Maurizio Bari, qualcosa si è mosso. Dopo la sua lettera pepata inviata all'attenzione dell'ingegner Fabrizio Cuccioletta, direttore delle infrastrutture del Provveditorato del Triveneto e presidente del Magistrato delle Acque di Venezia, l'ingegner Francesco Mazziotta, dirigente tecnico del Dipartimento Trasporti, aveva così risposto: ««Si chiede al Comune di Padova e al Comune di Selvazzano Dentro di chiarire che nessuno degli attraversamenti pedonali rialzati installati si muove su percorsi frequentemente utilizzati da veicoli di trasporto pubblico di soccorso o emergenza e, quindi, non si creano intralcio o rallentamento all'espletamento di tali attività. Ovvero, in caso contrario, provvedere alla loro rimozione». Il 24 novembre 2009 il Dipartimento Trasporti aveva suggerito di «non installare i dossi in prossimità delle sedi degli organi di polizia e di istituzioni che operano in condizioni d'emergenza per non ostacolare o rallentare la loro attività».

Ieri pomeriggio, dalle 14,45 alle 17, un ingegnere del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha percorso in macchina assieme a Bari tre distinti tragitti per valutare l'entità dei sobbalzi provocati dai dossi.

Ha testato una parte di via Piovese, da Padova in direzione Piove, contando 13 dissuasori di velocità nel solo comune patavino. E' stata poi la volta di via Bembo, fino a Salboro. L'auto del funzionario del Ministero ha quindi provato «l'effetto che fa» in via dei Colli fino a Tencarola, dove ha dovuto superare 22 dossi. E da Brentelle il ritorno in ospedale. L'ingegnere avrà molto da scrivere. E da segnalare.

AAROIE-MAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733
e-mail:segreteria@aaroieamac.it
www.aaroieamac.it

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044